

Laboratorio 21 - Laicato Missionario

*Animatori: Fabio e Giulia Cento
Segretaria: Alice Angeli*

Prima Parte: **La Situazione**

- Tre realtà: volontari - cooperanti - missionari laici fidei donum
- Laicato ad gentes e cooperazione/volontariato NON possono stare insieme (i laici hanno senso sia se fanno i cooperanti, sia se sono impegnati nella pastorale) —> IN CONTRADDIZIONE <— I laici sono fatti anche di professionalità che possono mettere a disposizione sia nel proprio territorio che in terra di missione
- A volte la differenza tra cooperanti e missionari è lo STIPENDIO; i volontari devono garantire una presenza/testimonianza cristiana. In comune hanno la promozione umana.
- Sviluppo coincide con evangelizzazione: quindi lo stesso aspetto è vissuto in modi differenti da missionari-cooperanti-volontari
- Le periferie sono qui intorno a noi: è più facile andare lontano che entrare nelle nostre periferie. E' necessaria e indispensabile la collaborazione tra MISSIO-CARITAS-MIGRANTES.
- Andare ad incontrare è un'occasione ma nelle nostre realtà di Chiesa le persone non trovano le porte aperte; sono più aperte le associazioni di volontariato. Quindi serve fare progetti integrati tra diocesi e associazioni di volontariato: analisi del territorio - formazione - partenza
- Necessaria formazione per i laici e per i sacerdoti prima della partenza
- “Ma PERCHE usciamo?” *Esce sia chi va lontano sia chi si impegna nel suo territorio
*Per ricevere qualcosa che poi si condividerà al ritorno
- Ci sono 2 fasi: I) egoistica - esci perché senti il bisogno di fare qualcosa
II) consapevole dell'esistenza del povero e va per portare il Vangelo
- Questione della CLERICALIZZAZIONE: il sacerdote dice al laico “sei perfetto per fare ...” ma c'è anche la corresponsabilità del laico da tenere in conto!
- Differenze tecniche e concrete tra laici e sacerdoti fidei donum (lasciare il lavoro, la casa, ecc. e i problemi che si riscontrano al ritorno)
- Partire non da soli ma come comunità: per valorizzare sia lo stare via sia il rientro

- Il CMD deve essere un ponte

Seconda Parte: **La Conversione della Chiesa italiana**

- Ruolo del laico: tra clericalizzazione e laicismo; tra gerarchia e responsabilità
- Non solo uscire, ma anche **PRENDERE DENTRO**: aprire le porte per curare le ferite degli ultimi, degli scarti (es: vivere in comunità, accogliere immigrati, tossicodipendenti, ...): compito del laico che sa vedere e amare con sguardo di madre e padre. Anche i sacerdoti devono diventare da segretari/ragionieri/amministratori a coloro che curano le anime
- Non è ancora stato attuato il Concilio Vaticano II: corresponsabilità tra sacerdoti e laici in tutte le dimensioni
- Cambiare la parrocchia dando più spazio ai laici ridando loro **DIGNITA'**: non meri esecutori di compiti, ma che possano decidere insieme, parlare insieme, confrontarsi, ecc..
- Laici sono nel mondo, ci vivono e sono a contatto con la realtà; quindi possono costruire ponti
- Imparare dalle altre Chiese del Mondo (Es: Chiesa Africana: le parrocchie sono portare avanti dalle famiglie, dai catechisti,...) —> **SCAMBIO** tra Chiese Sorelle
- Cambiamento della **PASTORALE**: con chi facciamo questa pastorale?

Terza Parte: **Proposte Concrete**

- Il Coraggio di ammettere concretamente che tutti, preti, laici, suore ecc., siamo **corresponsabili nell'Annuncio e nella costruzione del Regno di Dio**, qui ed ora!
- **PICCOLE COMUNITA' DEL VANGELO** (es. dei nuclei in Africa, delle Comunità di Base in America Latina, di alcune esperienze che già esistono in Italia): vita e Vangelo si illuminino reciprocamente, sia per il laico che per il sacerdote così la comunità è illuminata dalla stessa Parola e da gente diversa
- **VANGELO DI COPPIA**: rafforzarsi attraverso la lettura e la condivisione del Vangelo
- Favorire l'impegno dei Laici nella Catechesi permanente, anche nei confronti dei preti!
- **LAVORO DI EQUIPE: FARE INSIEME!** Laici e sacerdoti inseriti in equipe di fraternità per percorsi di formazione permanente (per partenti, ma non solo)

- Creare un servizio di formazione missionaria nelle diocesi o nei macro-territori per formare equipe missionarie (laici, suore, preti, ecc.) in partenza ad intra e ad extra (vedi esperienza del Centro Fraternità Missionarie).